



GIORNI FERIAI

Ore 07.45 LODI
 Ore 08.00 Santa Messa
 Ore 17.30 S. ROSARIO
 Ore 18.00 Santa Messa

GIORNI FESTIVI

Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
 Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
 Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
 Ore 18.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
 Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 15.30-18.30

>> **OGNI VENERDI** (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):

Ore 16.30 Santo Rosario - Ore 17.00 Santa Messa

>> **IL 1° MARTEDI** di ogni mese:

Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"

>> **IL 2° VENERDI** di ogni mese:

Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

**ORATORIO
 DEL CROCISSO**

MADONNA DEL CARMINE

SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)

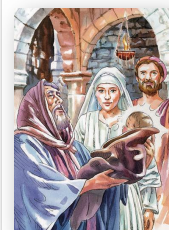
A P P U N T A M E N T I

DOMENICA 31 DICEMBRE 2023 SANTA FAMIGLIA GESU' MARIA E GIUSEPPE	Liturgia: Gen 15,1-6; 21,1-3 Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40 Ore 18.00 Santa Messa di ringraziamento al Signore con il tradizionale canto del TE DEUM
LUNEDI 1° GENNAIO 2024 MARIA SS. MADRE DI DIO	Liturgia: Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 LE S. MESSE SEGUONO L'ORARIO DELLA DOMENICA Giornata della pace
MARTEDI 2 GENNAIO 2024	Liturgia:
MERCOLEDI 3 GENNAIO 2024	Liturgia:
GIOVEDI 4 GENNAIO 2024	Liturgia:
VENERDI 5 GENNAIO 2024 PRIMO VENERDI	Liturgia: 15.00 Esposizione e Adorazione Comunitaria del Santissimo 17.30 Recita dei Vespri e Benedizione Eucaristica
SABATO 6 GENNAIO 2024 EPIFANIA DEL SIGNORE	Liturgia: Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12 <i>Giornata infanzia missionaria</i> LE MESSE SEGUONO L'ORARIO DELLA DOMENICA Ore 18.00 S. Messa Presiede l'Arcivescovo, al termine il tradizionale "Bacio del Bambinello"
DOMENICA 7 GENNAIO 2024 BATTESIMO DEL SIGNORE / B	Liturgia: Is 55,1-11; Cant. Is 12,1-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11



DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA

anno 15° n. 13 del 31 Dicembre 2023



**LUCE E SPERANZA DALLA
 SACRA FAMIGLIA**

Anche Gesù, come tutti i bimbi, è nato ed è cresciuto in una famiglia. Ecco perché la celebrazione del suo Natale non si può staccare dal ricordo di Maria, che gli fu madre, e da Giuseppe, che gli fece da padre.

Ad Abramo (I Lettura) che si lamenta di non avere figli, Dio promette una discendenza numerosa come le stelle: «se riesci a contarle». Nella Bibbia "contare" significa verificare, controllare... Abramo deve credere nella promessa senza poterla dominare. Può solo fidarsi, cioè credere, come ricorda la lettera agli Ebrei (II Lettura): «Per fede Abramo obbedì... e partì senza sapere dove andava». Anche Sara diviene madre nella fede. A loro volta Simeone e Anna, di cui ci parla il Vangelo, hanno saputo attendere nella fede e la loro attesa si è compiuta nell'incontro con Gesù. Celebriamo oggi la Santa Famiglia e la liturgia ci offre questa luce preziosa: più che su legami di carne e di sangue le nostre relazioni si fondano sulla fede. Dalla fiducia in Dio nasce quella reciproca fiducia di cui le nostre relazioni hanno assoluto bisogno. E quello così aperto dalla fiducia diviene lo spazio in cui lo Spirito elargisce i suoi doni.

Fecero ritorno in Galilea, alla città di Nazaret. Il bambino Gesù cresceva e si fortificava, pieno di sapienza e la grazia di Dio era su di lui.

La Sacra Famiglia di Nazareth è il modello della famiglia che vuole ritrovare l'equilibrio smarrito vivendo lontano dalla fede nella Parola di Dio che illumina, conforta e dà speranza. In essa troviamo i fondamenti per la crescita in sapienza e grazia per le nostre famiglie, sollecitate a riscoprire la genuina fede di Abramo che ha creduto nella promessa del Signore contro ogni speranza (I e II Lettura). Il Vangelo ci fa incontrare Gesù nel Tempio di Gerusalemme in obbedienza alla legge del Signore. Simeone e Anna, obbedendo alla voce dello Spirito, in quel sacro luogo accolgono e riconoscono il futuro Messia.

Come loro anche noi lasciamoci guidare dalla voce dello Spirito che vive in noi e ama sorprenderci nel silenzio interiore per irrorarci della grazia che scaturisce dalla inesauribile forza della Parola di Dio. Tenendo sempre rivolto lo sguardo alla Sacra Famiglia non limitiamoci ad ammirarla ma sforziamoci di mettere in pratica le virtù della semplicità, dell'obbedienza e della religiosità che questa famiglia ha saputo vivere ogni giorno accettando con fiducia tutte le prove che Dio disseminava nel suo cammino.

Insegnaci, Signore, a far memoria delle tue meraviglie, perché la tua venuta sia per noi sorgente di gioia vera. Ti lodiamo per l'umiltà con cui hai scelto di vivere in una famiglia. Rendici aperti ai tuoi doni, capaci di semplicità, testimoni della tua bellezza, cercatori del tuo volto, artefici di unità.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, come famiglia dei figli di Dio siamo raccolti attorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia per crescere nella grazia che il Redentore ci ha donato nel Natale. Per accoglierla in pienezza riconosciamo e confessiamo i nostri peccati dinanzi a Dio e alla Comunità.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, piet 

GLORIA A DIO nell'alto dei ...

COLLETTA

C. O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perch  i genitori si sentano partecipi della fecondit  del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, et  e grazia, rendendo lode al tuo santo nome. Per il nostro Signore Ges  Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Gen 15,1-6; 21,1-3

Uno nato da te sar  tuo erede.

Dal libro della G nesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sar  molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa   Eli zer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sar  mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sar  costui il tuo erede, ma uno nato da te sar  il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sar  la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accredit  come giustizia. Il Signore visit  Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concep  e partor  ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiam  Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 104

R/. Il Signore   fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. **R/.**

Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto. **R/.**

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. **R/.**

Si   sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R/.**

Seconda Lettura

Eb 11,8.11-12.17-19

La fede di Abramo, di Sara e di Isacco

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbed  partendo per un luogo che doveva ricevere in eredit , e part  senza sapere dove andava. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'et , ricevette la possibilit  di diventare madre, perch  ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre gi  segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si pu  contare. Per fede, Abramo, messo alla prova, offr  Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offr  il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio   capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

 Vangelo

Lc 2,22-40

Il bambino cresceva, pieno di sapienza.

Dal vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mos , [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Ges ] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come   scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sar  sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si rec  al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Ges  per fare ci  che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perch  i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Ges  si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli   qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafigger  l'anima –, affinch  siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanu le, della trib  di Aser. Era molto avanzata in et , aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro citt  di N zaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e Sorelle, la nostra famiglia umana ci ha introdotto in questa grande famiglia della Chiesa, dove troviamo Ges  accanto a Maria e Giuseppe.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci o Signore

Signore Ges , che hai scelto di vivere tra noi in una famiglia umana, ti affidiamo le nostre famiglie, concedi amore, fedelt  e gioia, **preghiamo**

Signore Ges , dona alle famiglie di godere del dono della paternit  e maternit  e del frutto dei figli; concedici di accogliere la promessa di vita e di felicit  comunicata nel sacramento del matrimonio, **preghiamo.**

Perch  la legislazione degli stati e la cultura dei popoli favoriscano la famiglia, con leggi vere giuste e con gli opportuni sostegni; per le famiglie povere, senza casa e senza patria, senza amore e senza pace. **preghiamo.**

Per i giovani, i fidanzati, le giovani famiglie: perch  ad ogni generazione rinasca il senso di responsabilit  per la costruzione della famiglia, per il bene della comunit  umana, per la missione della Chiesa, **preghiamo.**

C. Grazie o Signore, per il dono della famiglia e il dono della Chiesa, dove incontriamo te e ti lodiamo.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Accogli, Signore, questo sacrificio di salvezza, e per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Padre misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa donaci di seguire gli esempi della santa Famiglia, perch  dopo le prove di questa vita siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.